



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8D100N: IC RINNOVATA PIZZIGONI

Scuole associate al codice principale:
MIEE8D101Q: PRIMARIA RINNOVATA PIZZIGONI
MIEE8D102R: PRIMARIA DANTE ALIGHIERI
MIMM8D101P: SECONDARIA I GR. PUECHER



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il carattere inclusivo della scuola permette un accompagnamento all'acquisizione di competenze ed autonomia, che rende minimo il tasso di non ammissione alla classe successiva. La differenziazione dei percorsi rende possibile garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Un protocollo di accoglienza accompagna gli studenti NAI. Dall'analisi dei dati emerge che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è maggiore della media lombarda e nazionale. Da ciò si evince che l'azione educativa e formativa della scuola garantisce il pieno raggiungimento degli standard nazionali.

Punti di debolezza

Complessità delle classi. Queste risultano composte mediamente da 25 alunni di cui almeno 2 sono DVA, 3 DSA, un NAI. Le caratteristiche di inclusione e la qualità dell'insegnamento del nostro istituto, fanno sì che le richieste di iscrizione siano superiori alla effettiva capacità di accoglienza (sia per la prima classe della scuola primaria che per la prima classe della secondaria) tanto che non è possibile soddisfare tutte le richieste di iscrizione. È necessario inoltre garantire l'inserimento in corso d'anno ad un numero significativo di alunni che si trasferiscono nelle vie di riferimento delle scuole dell'ICS. La capienza dell'Istituto, peraltro, è al limite e la scuola Rinnovata in particolare, sarà oggetto nei prossimi anni di una importante restaurazione conservativa e di messa a norma.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

Consapevoli di rappresentare un'eccellenza all'interno dell'Istituto comprensivo si lavora costantemente per il miglioramento dell'offerta formativa nel rispetto delle indicazioni fornite dal consiglio europeo alla conferenza di Lisbona.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I docenti da sempre mostrano particolare attenzione agli apprendimenti di tutti gli alunni, in modo particolare quelli più fragili proponendo interventi mirati per migliorare gli esiti scolastici. Nonostante l'effetto scuola evidenzi delle criticità su cui lavorare dal punto di vista dei punteggi a distanza, i risultati dimostrano un costante miglioramento particolarmente significativo in alcuni corsi. Positivi ed in netto miglioramento sono i risultati nel Reading e nel Listening. Malgrado l'eterogeneità e la forte presenza di BES i dati rimangono più o meno in linea con la media regionale che supera quella nazionale

Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI evidenziano dati leggermente inferiori alla media nazionale. E' necessario aggiornare i dati di contesto. Al momento sono assenti e questo falsifica i dati dell'effetto scuola. E' necessaria una riflessione sugli esiti e condividere maggiormente i dati delle rilevazioni a livello interno alla scuola per permettere ai docenti una più efficace azione formativa. Rispetto alle valutazioni disciplinari i risultati nelle rilevazioni INVALSI risultano inferiori: è necessario lavorare sui test fin dai primi anni di scuola, specialmente in italiano e inglese. L'effetto scuola è un elemento che presenta ancora criticità su cui lavorare in quanto i questionari per le famiglie non sempre vengono compilati in modo integrale o restituiti e questo non consente la reale fotografia del contesto sociale. Il vero punto di debolezza resta la scarsa diffusione degli esiti INVALSI tra il corpo docente e la progettazione di azioni comuni per migliorare tali esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel complesso i risultati a distanza sono soddisfacenti e conformi con i giudizi orientativi predisposti dai Consigli di Classe

Punti di debolezza

La difficoltà principale è nel reperire dati aggiornati in tempo utile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Cio' si deduce dalla forte richiesta di iscrizione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività', effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le classi, progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di debolezza

Sono adottati solo talvolta criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola si è dotata da tempo di strumenti comuni, ma non di metodologie e approcci valutativi condivisi. Nell'elaborazione delle verifiche si tende a standardizzare la fascia bassa che non permette una fotografia reale dei livelli di apprendimento di tutta la classe. Non esiste una rubrica di valutazione comune. Gli insegnanti non sempre utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Non sono state formulate prove standardizzate per tutto l'istituto scolastico

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello



La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure per di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola: -cura la presenza di supporti didattici nelle classi in relazione alle risorse disponibili. -promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e favorisce la collaborazione tra docenti per mantenere vivo e attuale il Metodo Pizzigoni -promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e famiglie attraverso il patto di corresponsabilità e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo). L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Queste attività coinvolgono le famiglie. La recente pandemia ha favorito lo sviluppo di competenze digitali tra i docenti e per l'aggiornamento dei Device.

Punti di debolezza

La progettazione degli spazi è condizionata dai lavori di ristrutturazione di uno dei plessi (Rinnovata). Le attrezzature digitali sono state implementate, ma è necessaria una formazione sull'uso delle stesse. Gli arredi pensati in funzione della pandemia potrebbero essere implementati per l'apprendimento cooperativo e per la logistica della conservazione dei sussidi e materiali didattici. L'organizzazione oraria nella scuola primaria a metodo crea ancora difficoltà per integrare la presenza degli specialisti e rendere omogenea l'offerta formativa.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con particolare attenzione per gli alunni con bisogni speciali. L'equipe docente utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, partecipano insieme agli esperti esterni alla redazione del GLO e collaborano alla stesura di PEI coerenti al piano dell'offerta formativa. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza e lezioni di italiano L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.

Punti di debolezza

Per garantire l'effettiva inclusione degli alunni e' necessario riconsiderare la capienza massima delle richieste di iscrizione di alunni DVA, per poter predisporre un più efficace piano di inclusione. E' necessario inoltre valutare l'impatto del metodo sulle varie tipologie di disabilità in modo da selezionare le attività più corrispondenti alle differenti esigenze educative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola scuola secondaria predispone un consiglio orientativo che viene seguito dalle famiglie a larga maggioranza e conferma gli esiti positivi al termine del primo anno di scuola superiore. Inoltre ospitiamo un importante numero di PCTO attivati con le scuole superiori del territorio che hanno il valore aggiunto orientare in modo 'indiretto' gli studenti. Per la Scuola Primaria, invece, è previsto il percorso educativo del Gemellaggio che accoglie e 'orienta' gli alunni più piccoli. E' costruttiva la collaborazione e la condivisione metodologica tra i docenti dell'ICS. Anche la quotidiana condivisione di spazi e attrezzature costituisce un punto di forza nel creare azioni di continuità e di orientamento tra i due ordini di scuola.

Punti di debolezza

Non è ancora automatica e sistematizzata la raccolta degli esiti relativi alle scuole superiori. Le richieste di tirocini e di PCTO sono sempre più numerose e non sempre riusciamo ad assorbire tutte le richieste. I progetti di continuità tra scuole primarie e secondarie andrebbero sistematizzati e promossi con continuità a prescindere dal docente referente come ormai è consolidato con il Gemellaggio. Analogamente dovrebbero essere sviluppate azioni concrete di continuità con le scuole dell'infanzia viciniori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è nel complesso consolidata nonostante il numero elevato di personale a tempo determinato non sempre favorisca la continuità delle azioni. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Sono da progettare e consolidare azione di continuità effettiva con gli alunni nei passaggi da infanzia/primaria e tra primaria/secondaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La progettualità nella scuola è un punto di eccellenza. Nel solo anno 2020/2021 sono stati spesi nei tre progetti principali oltre 100.000,00 euro. La scuola investe risorse e personale nella ricerca di finanziamenti (sia pubblici che privati) e nella partecipazione a bandi comunali, nazionali ed europei. Sono utilizzate metodologie attive e laboratoriali che privilegiano l'esperienza e permette ai nostri studenti di trovare motivazioni per potenziare le competenze di tutti valorizzandone le differenze.

Punti di debolezza

La scuola sta lavorando per la misurazione degli impatti della progettualità in modo da avere valori oggettivi e riscontri condivisibili. La ricchezza e la varietà di proposte rischia di essere dispersiva facendo perdere di vista le priorità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non ha ancora un monitoraggio efficace della ricaduta delle proprie attività. Sarebbe auspicabile un sistematizzazione delle proposte e un sistema condiviso di valutazione della progettualità



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola negli ultimi anni si è impegnata nell'offrire corsi di formazione al personale docente sia nel merito delle professionalità sia nell'ambito del team building e delle metodologie di lavoro in classe. In particolare ha trovato risorse e coinvolto i docenti in progetti inerenti principalmente le seguenti aree:
Teatro e insegnamento Scuola Digitale
Sportello psicologico Attività sportive
Formazione sulle difficoltà di apprendimento

Punti di debolezza

La fragilità più importante si riscontra sulla necessità di stabilizzare l'organico e sulla mancata attivazione da parte del ministero dei corsi professionalizzanti sul metodo Pizzigoni. La formazione che i docenti a tempo indeterminato svolgono attivamente sui colleghi precari ogni giorno è costantemente a rischio di dispersione a ogni nuovo anno scolastico. Ciò determina una necessità continua di investire risorse interne per la formazione dei docenti senza continuità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.



La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha in essere collaborazioni e convenzioni con università italiane (Bicocca, Cattolica, Politecnico e Statale) e straniere (Derby University, Saxon University, etc) come sede di formazione per docenti stranieri, in collaborazione a vario titolo con docenti e studenti in tirocinio. Il PTOF tiene conto di esigenze e di proposte dell'utenza anche attraverso il confronto diretto con i rappresentanti dei genitori e le associazioni (AGIR Rumors) Sono realizzati inoltre interventi o progetti rivolti ai genitori e alle famiglie con la collaborazione di esperti esterni. La scuola lavora in concerto con numerosi enti territoriali e associazioni di zona (Municipio 8, Consultorio via Aldini, Auser p.za Prealpi, Comunità Villapizzone, Comune di Milano etc...), associazioni di genitori.. Offre spazi, risorse e concessioni per associazioni e organizzazioni sportive/culturali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e siamo un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Punti di debolezza

I genitori partecipano attivamente, ma le modalità di coinvolgimento vanno rese più efficaci.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare l'effetto scuola.

TRAGUARDO

Rendere omogeneo l'effetto scuola tra le classi e gli ordini di scuola uniformandoli agli esiti nazionali/di area



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore condivisione dei dati delle rilevazioni a livello interno alla scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sistematizzazione del metodo di lavoro attraverso: -l'analisi del contesto mediante una più efficace raccolta dei dati -promozione di azioni didattiche finalizzate al potenziamento delle abilità logiche e strategiche
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione specifica per il personale e costituzione di gruppi di lavoro
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sulla rendicontazione sociale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo un'attenta analisi dei dati forniti dal SNV e tenuto conto della forte connotazione metodologico/laboratoriale del nostro Istituto, unita ad una marcata progettualità, si è scelto di darsi come priorità di lavorare sull'effetto scuola perché ricade a cascata su più aspetti didattici e sugli esiti delle prove INVALSI evitando la possibile dispersione energia progettuale dei docenti.